aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2024-0359038
del 04/04/2024

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE DI AREA SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Ecosistema Costiero e Acque

Class/fasc: 2023/13.17.1.0.0/40-25

Al Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile (SEDE)

Oggetto: **L082_S959** – Valutazione Lista di Controllo ex art. 6 commi 9 e 9-bis del D. Lgs. 152/2006 relativa al progetto: "Opere di adeguamento idraulico del rio Fulle in corrispondenza del tratto tombinato sottopassante via San Quirico". Località San Quirico (GE"

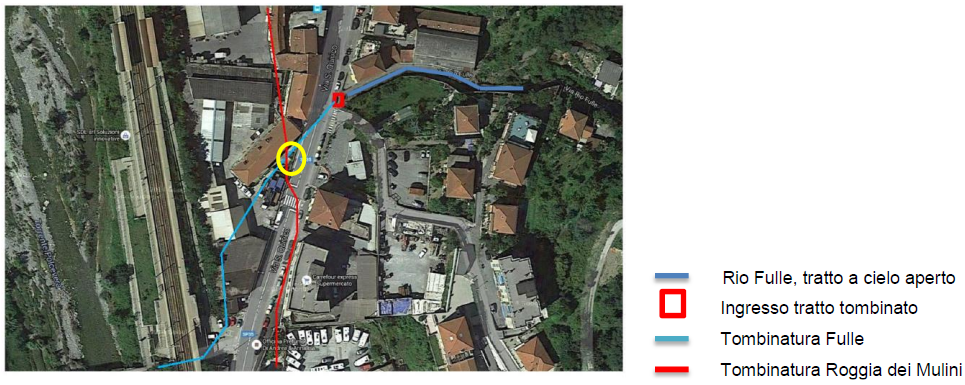
Proponente: Comune di Genova – Direzione Infrastrutture e difesa del suolo Settore opere idrauliche.

Richiesta contributo istruttorio. *Riscontro*

La presente è in riscontro alla vostra nota prot. n. 337535 del 28/03/2024 e a quanto in oggetto.

La soluzione progettuale individuata dal proponente prevede in estrema sintesi un abbassamento della quota di scorrimento del rio e la realizzazione di un nuovo argine in calcestruzzo armato con relativa platea di fondo e la costruzione di due briglie selettive a pettine. È prevista, inoltre, la realizzazione di una nuova tombinatura in sostituzione di quella attuale al fine di eliminare i rischi di allagamento nel quartiere di San Quirico e nelle attività lavorative presenti nella zona. Tale tombinatura si collegherà alla parte esistente in corrispondenza del sottopasso ferroviario.

Oggetto della lista di controllo è una nuova soluzione progettuale resasi necessaria in seguito a richiesta specifica da parte della Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e la Provincia della Spezia al fine di preservare il più possibile la struttura della cosiddetta Roggia dei Mulini. Si tratta infatti di un antico sistema di raccolta delle acque per l'utilizzo da parte dei mulini presenti nei tempi addietro nella zona e oggi utilizzata per deflusso delle acque bianche, ed inoltre attraversata da sottoservizi tra cui la fognatura. Tale tombinatura si trova ad una quota inferiore rispetto al Rio Fulle e i tracciati si intersecano, sia pure a quote differenti, come da figura sottostante:



Il nuovo tracciato ipotizzato si discosta da quello precedentemente visionato solo nel tratto sotto via San Quirico (circa 65metri) rimanendo pressoché invariato nei tratti a monte e a valle ed essenzialmente

comprende una minore profondità di scavo, con una tombinatura che sarà realizzata con uno scatolare di dimensioni 250X275 cm e lunghezza di circa 108 metri (anziché 250X300 per i primi 23 metri per consentire il passaggio del tubo della fognatura della Roggia dei mulini al di sotto dello scatolare e 250X350 fino al collegamento con il sottopasso ferroviario per migliorare il franco di sicurezza dopo l'immissione della Roggia dei Mulini nel rio Fulle).
Nel punto di intersezione, a quote differenti, tra il Rio Fulle e la Roggia, la prevista paratia provvisionale verrà interrotta, e saranno realizzate due nuove paratie poste ai lati della Roggia. Le nuove paratie opportunamente tagliate avranno funzione di appoggio di un solettone in calcestruzzo armato a protezione della Roggia e di appoggio dello scatolare.

Le modifiche apportate, come riportato nella relazione tecnica (L276700-RT-001 - Relazione generale_rev05_02-24-signed) e dalla Lista di controllo (modulo_f_1_articolo_6_comma_9_9bis_dlgs_152_2006_v02-signed), presentano anche alcuni vantaggi dal punto di vista ambientale, comunque non rilevanti per quanto di competenza:

- Minor profondità di scavo e minor quantità di materiale da trasportare in discarica.
- Posa di prefabbricati di dimensioni inferiori e quindi minor quantità di viaggi per il loro trasporto.
- Rispetto del franco idraulico migliore riguardo alla soluzione precedente.
- Maggior distanza dagli edifici residenziali e quindi minor rischio del loro danneggiamento dovuto alla realizzazione della palificata.

Nella relazione viene ribadito che sarà dato corso a quanto richiesto con nostra nota prot. 2023/851673 del 23/06/2023 nell'ambito del precedente procedimento di assoggettabilità a VIA, ovvero:

"Al fine di mantenere la dinamica di infiltrazione tra l'alveo e l'acquifero sotterraneo, sono state previste, ad intervalli di circa 10 metri aperture rettangolari al cui interno verranno posati dei massi, opportunamente disposte lungo il canale a cielo aperto."

Conclusioni

Presa visione, quindi, della documentazione resa disponibile su portale regionale ed in base a quanto sinteticamente descritto sopra, non si rilevano criticità in merito alla matrice acque per quanto di competenza, fermo restando quanto dichiarato nella relazione in merito al mantenimento della dinamica di infiltrazione tra alveo e acquifero sotterraneo, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 22 *"Misure per la tutela quantitativa delle acque sotterranee*" delle Norme di Attuazione del Piano regionale di Tutela delle acque ad oggi vigente (DCR n. 11/2016).

Si coglie l'occasione per ribadire la richiesta di inviare a questo settore, a lavori ultimati, un documento contenente un monitoraggio fotografico relativo agli interventi *post operam* che evidenzi in particolare il tratto a cielo aperto e la realizzazione delle aperture rettangolari con massi rispondente alla condizione di cui sopra.

Distinti saluti

Il Dirigente ad interim
(dott.ssa Paola Carnevale)

Firmato digitalmente da: PAOLA CARNEVALE
Regione Liguria
Firmato il: 04-04-2024 12:53:04
Certificato valido dal 06-06-2023 al 06-06-2026

SG/ap-sg

Direzione Generale di Area Sviluppo e Tutela del Territorio Infrastrutture e Trasporti – Direzione Generale Ambiente-Settore Ecosistema Costiero e Acque - Via D'Annunzio, 111 – 16121 Genova
R.d.P. Stefania Ghirardo, tel.010/5484744, E-mail stefania.ghirardo@regione.liguria.it